

Guida alla redazione dell'articolo di approfondimento scientifico da pubblicare nel blog www.leparoleedellascienza.org.

La scrittura di un articolo di divulgazione scientifica presuppone la presa in considerazione di alcuni aspetti:

- 1) Farsi capire: di conseguenza è fondamentale individuare il target di riferimento che in questo caso specifico è costituito da un pubblico generalista. Per questo motivo si consiglia l'utilizzo di un lessico chiaro diretto ma nello stesso tempo, viste le tematiche da trattare, rigoroso.
- 2) Rispettare lo spazio assegnato: le battute assegnate sono 4000 e corrispondono a poco più di due cartelle.
- 3) Formulare un titolo che sia attinente al contenuto ed attiri l'attenzione: il titolo deve riassumere la notizia nei suoi elementi essenziali presentandone gli elementi nuovi, singolari, coinvolgenti e anche sorprendenti.
- 4) Redigere un attacco breve ed esaustivo: l'esordio del pezzo chiamato in gergo giornalistico "attacco" o "lead" rappresenta la parte dell'articolo che insieme al titolo ha il compito di "agganciare" il lettore. Per questo motivo deve essere accattivante ovvero avere una vivacità e un'attrattiva tali da invogliare a leggere il resto. Un incipit in piena regola dovrebbe rispondere alla regola delle "cinque w" (what, who, when, where, why) che danno valore e precisione ad una notizia e che riassumono il fatto che poi verrà analizzato. Se non si vuole essere canonici si può scegliere di iniziare la narrazione utilizzando un aneddoto, una breve affermazione, una citazione, una analogia oppure una domanda. Si consiglia di essere comunque brevi e diretti.
- 5) Stato dell'arte e studi precedenti: citare eventuali studi precedenti sull'argomento preso in esame ed evidenziare gli aspetti che allo stato dell'arte differiscono dal passato. Non dare nulla per scontato ma fare attenzione a non aggiungere arbitrariamente elementi con il solo scopo di fare del sensazionalismo. È necessario spiegare tutto quello che necessita alla comprensione dell'argomento dando una chiave di lettura, cioè informando brevemente il lettore dei retroscena della ricerca descritta in modo fluido evitando incomprensibili tecnicismi.
- 6) Corpo del testo: è il testo vero e proprio dell'articolo che quando tratta di divulgazione scientifica ha l'obiettivo di spiegare ovvero rendere comprensibile ciò che spesso è incomprensibile ai non addetti ai lavori. Questa parte che rappresenta il cuore dell'articolo, va elaborata in forma ampia ed articolata. In essa sono ripresi e approfonditi i concetti e gli elementi già espressi nelle precedenti sezioni con l'aggiunta di particolari. Di seguito vanno di nuovo illustrati lo stato attuale delle ricerche con le eventuali applicazioni tecnologiche e con l'aggiunta delle opinioni della comunità scientifica internazionale e delle ricadute pratiche sui cittadini. La ricerca è descritta attraverso l'esposizione dei fatti e delle prove a favore. La descrizione deve essere, chiara ed efficace. Per una migliore comprensione dell'articolo adoperare una sintassi semplice prediligendo frasi brevi al posto di lunghi periodi. La semplicità è la parola chiave da tenere sempre a mente nella stesura di un articolo di divulgazione scientifica.
- 8) Conclusioni: in questa parte del testo vanno descritte le eventuali prospettive di sviluppo delle ricerche presentate, oltre a considerazioni personali che spingano il lettore a riflettere ulteriormente sull'argomento. Si possono ribadire i medesimi concetti dell'apertura e come per quest'ultima ricorrere ad una sintesi, un aneddoto, una breve affermazione, una citazione, un'analogia o una domanda. Le conclusioni dovrebbero inoltre lasciare al pubblico spunti di riflessione per elaborare proprie valutazioni, maturare opinioni oppure per incuriosirlo su nuovi temi.
- 9) Fonti: vanno posizionate in ordine alfabetico per autore, subito dopo le conclusioni.